

DECRETO N. 7 DEL 29/01/2015

Oggetto: Prosecuzione del giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., promosso con ricorso ex art. 414 e ss. c.p.c. dalla Sig.ra Nardoza Mariarosa contro il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTO** l'art. 12, del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, con il quale è stato soppresso l'INRAN e le sue funzioni ed i suoi compiti sono stati attribuiti al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura;
- VISTO** il decreto interministeriale del 18 marzo 2013, con il quale sono state trasferite al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) con cui all'art. 1 commi 381-382-383 l'Istituto Nazionale di economia agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**, conservando la natura di ente

nazionale di ricerca e sperimentazione e dispone la nomina di un Commissario Straordinario;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 02.01.2015 con cui viene nominato il Commissario Straordinario nella persona del Dott. Salvatore Parlato, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione del CRA;

VISTO il contenzioso pendente tra il CRA e la Sig.ra Nardoza Mariarosa avente ad oggetto la richiesta al Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Lavoro;

VISTO che con nota prot. n. 67041 del 29.10.2014 l'Amministrazione ha trasmesso la copia del ricorso notificato dalla sig.ra Nardoza all'Avvocatura Generale dello Stato per le valutazioni di competenza;

VISTA la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 464360 P del 06.11.2014 con la quale considerata la natura della controversia è stato rappresentato di non dover assumere direttamente la trattazione della causa e di procedere quindi ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente n. 353 del 5 novembre 2014, ratificato dal CDA dell'Ente con delibera n. 153 del 20 novembre 2014, con il quale è stata decretata la costituzione in giudizio dei dipendenti assegnati al Servizio Affari Legali e Contenzioso;

CONSIDERATO che il Commissario straordinario assume la rappresentanza legale dell'Ente con la sua nuova denominazione;

CONSIDERATA la necessità di proseguire il giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Roma – Sezione Lavoro innanzi al Dr. Gandini e la cui prossima udienza è prevista per il giorno 11 febbraio 2015;

RITENUTA la necessità, pertanto, di proseguire l'attività giudiziale nel predetto giudizio, mediante difesa diretta;

DECRETA

- a) di proseguire nel giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Roma – Sezione Lavoro innanzi al Dr. Gandini, la cui prossima udienza è fissata per la data dell'11 febbraio 2015, promosso dalla Sig.ra Nardoza Mariarosa contro il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura che ha assunto la

nuova denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria** ;

- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Velia Olini, Stefania di Paola, Katia Ingoglia, Valeria Alfano, conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.
- c) di acquisire e dichiarare legittimi tutti gli atti posti in essere dal CRA nel presente giudizio.

Dott. Salvatore Parlato

